

rassegna internazionale

Nuovo governo in Egitto

La stampa internazionale espone giudizi assai discordanti sul significato e sulle conseguenze del recente mutamento di governo in Egitto. La maggior parte dei commentatori si concentra sulla valutazione delle prospettive che si aprono adesso per una composizione del conflitto con Israele.

«Sadat e Riad» scrive in particolare il Jerusalem Post — avevano in effetti tentato la soluzione parziale. Riad la riteneva una trappola. Sadat non condivideva l'opinione secondo cui una volta raggiunto l'accordo parziale su Suez tutte le speranze per una soluzione globale, incluso il ritiro di Israele dal Sinai, erano andate perse.

E' ipotizzabile, adesso, una modificazione della posizione egiziana in senso favorevole alla tesi americana? Il primo documento approvato dal nuovo governo sembra escluderlo.

Il senatore democratico insiste per il ritiro

Un duro attacco di Kennedy a Nixon per il Vietnam

Il presidente «ha tradito la sua promessa del '68» - Senza l'aiuto americano, i fantocci sarebbero già stati spazzati via «dal fetore della loro corruzione»

WASHINGTON, 18. Un durissimo attacco alla politica internazionale e interna di Nixon, e in primo luogo a quella indocinese, è stato sferrato dal senatore democratico Edward Kennedy in un discorso pronunciato al «circolo della stampa» di Washington a tre giorni dalla presentazione al Congresso del messaggio presidenziale sullo «stato dell'Unione» e mentre la campagna per la designazione dei candidati alle elezioni di novembre per la Casa Bianca si va intensificando.



Nuove condizioni della NATO a Malta

LONDRA — Si è appreso ieri che alla ripresa delle trattative per la crisi anglo-maltese che avverrà oggi a Roma, il segretario della NATO Luns potrà al primo ministro Mintoff una nuova condizione, quella secondo cui le basi dell'isola potranno essere utilizzate in futuro dalle forze militari di tutti i Paesi atlantici e non solo da quelle britanniche.

In appoggio ad un'offensiva dei fantocci sudvietnamiti

Massicci bombardamenti USA nelle zone attorno a Saigon

Intensificata la guerra aerea anche negli altipiani centrali oltre che in Laos ed in Cambogia - A Vientiane il vice comandante delle forze americane nel Pacifico Allaccata una flottiglia di pescherecci nordvietnamiti nel golfo del Tonchino

SAIGON, 18. Battuti l'anno scorso dal Laos, cacciati quest'anno dalle province orientali della Cambogia i fantocci di Saigon hanno lanciato adesso una vasta operazione di rastrellamento in quella che avevano sperato potesse diventare una lontana retrovia della guerra: la zona di Saigon e le undici province che la circondano.

SAIGON, 18. Altre notizie sulla situazione delle zone del Sud Vietnam, per creare una zona disabitata, di «fuoco libero», in prossimità del 17° parallelo.

SAIGON, 18. Verso la zona di Long Cheng gli americani stanno trasportando grossi contingenti di mercenari thailandesi ed è da Thailandia che si stanno recando in Vietnam e in Cambogia.

Dopo 19 mesi di trattative

Raggiunto l'accordo Gran Bretagna-CEE

Il patto d'adesione sarà firmato sabato anche con l'Irlanda, la Danimarca e la Norvegia

BRUXELLES, 18. Sarà firmato il prossimo il trattato di adesione della Gran Bretagna, dell'Irlanda della Danimarca e della Norvegia alla Comunità economica europea.

Nuove voci a Hong Kong sulla sorte di Lin Piao

HONG KONG, 18. Il giornale in lingua cinese di Hong Kong Sing Tao Jib Pao — che è un quotidiano di tendenza liberale — ha pubblicato un articolo in cui si dice che il maresciallo Lin Piao sarebbe morto nel settembre mentre cercava di rifugiarsi in Unione Sovietica.

Allargato in Ghana il «comitato di riscatto nazionale»

ACCRA, 18. Sono stati portati a dodici, dai dieci originali, i membri del «comitato di riscatto nazionale» formato a seguito del colpo di Stato in Ghana, i nuovi membri sono: Jean De Broglie, Adom Boadi, Kwame Ninsin, e dirigenti del partito e dello Stato.

Le consultazioni al Quirinale

Il Capo dello Stato ha ieri continuato le consultazioni per il Quirinale ricevendo, nel corso della giornata l'ex presidente della Camera dei deputati, Bucciarelli-Ducci, e altri ex presidenti del Consiglio, Parri, Pella, Scelba, Moro e Rumor.

Dopo l'incontro con il Presidente il senatore Parri ha dichiarato ai giornalisti che secondo il suo parere, la crisi dovrebbe essere sottoposta all'assenso ad una lista prima dell'incarico, in sede parlamentare.

«Se c'è un momento in cui il partito dovrebbe essere sottoposto al giudizio del Parlamento, è attraverso di esso il paese deve pesare ed offrire tutte le indicazioni necessarie al Capo dello Stato per le sue decisioni».

Parri ha aggiunto: «Non è il momento di un grave errore, ma di una soluzione di una crisi che questa non sia di natura puramente politica».

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».

Prospettando un possibile riconoscimento

Bhutto propone una «trattativa» al Bangla Desh

RAWALPINDI, 18. Il presidente pakistano, Bhutto, ha indicato oggi che potrebbe riconoscere il Bangla Desh ma ha posto due «condizioni»: il ritiro delle truppe indiane e l'avvio di trattative per un nuovo legame col Pakistan.

Assemblea nazionale fino a che non abbia fatto uso dei poteri che gli derivano dalla legge marziale per avviare riforme di carattere politico, economico e sociale.

MOSCA, 18. E' stato annunciato che il presidente del Presidium del Soviet Supremo, Podgorny, ha inviato al presidente del Pakistan, Bhutto, un telegramma di felicitazioni per la sua nomina Bhutto ha risposto ringraziando ed esprimendo il desiderio di sviluppare la cooperazione e i rapporti di buon vicinato con l'URSS.

DACCÀ, 18. Interrogato circa le dichiarazioni del presidente pakistano, Bhutto, secondo le quali lo stesso Bhutto sarebbe pronto a cederli la direzione del Pakistan pur di mantenere unito quest'ultimo, il primo ministro bengalese, Rahman, ha detto: «Non voglio saperne del Pakistan. Ormai il Bangla Desh è una realtà».

I candidati della DC per il governo

(Dalla prima pagina)

Il direttamente l'on. Piccoli, capo dei dorotei insieme a Rumor, per sostenere (con molta grinta, si dice) la tesi della formulazione rigida quadripartita, contro il parere di altri, tra i quali i colombiani.

Anche la discussione nei direttivi democristiani secondo le indiscrezioni che sono trapelate, si è svolta più o meno sulla stessa falsariga. Nonostante che non risultasse di difficile difficile, si sa tuttavia che, in conclusione, la delegazione democristiana presenterà a Leone una «rosa» di nomi che comprende il preside del Consiglio dimissionario, Colombo, l'on. Rumor, candidato dei dorotei interni ed esterni alla DC, a quanto pare, l'on. Andreotti, capogruppo dei deputati dc, e l'on. Taviani; quest'ultimo, però, in una posizione alquanto particolare (egli, infatti ha detto di non avere preclusioni nei confronti di Colombo, ed ha fatto sapere di accettare una eventuale designazione soltanto se fatta a larga maggioranza).

«Restiamo favorevoli alla revisione dell'attuale normativa sulla base della proposta che ha preso il nome della senatrice Caretoni; in effetti — ha soggiunto — si tratta di una proposta che non è unilaterale ma frutto di una intesa indiretta, e proprio per questo non suscettibile di transazioni svastiche, tra le forze politiche favorevoli al divorzio».

La Malfa, con una intervista all'Europeo, ha affermato che, se le posizioni resteranno così nettamente divergenti tra DC e partiti laici sul divorzio, «è inevitabile che si vada al referendum». La battaglia per il referendum, «per l'asprezza che prenderebbe», «spaccherebbe la coalizione di governo che fosse in questi giorni ristabilita senza nessun accordo».

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».

Le radio usate all'esercito

che ottennero l'appalto per fornire militari; i rapporti tra questa società e i loro fonti di finanziamento; ricostruire i bilanci, situazione patrimoniale e destinazione dei mezzi finanziari delle stesse società; stabilire il ruolo avuto dalla «Edison» in questi finanziamenti; accertare eventuali falsi in bilancio; identificare gli istituti bancari che finanziavano la società. Ancora i periti dovranno stabilire la posizione finanziaria di Scialotti in relazione alla costruzione di uno stabilimento a Pomezia; accertare se la società ha finanziato Scialotti; stabilire eventuali ammanchi e accertare quali sono i proventi che hanno realizzato le società collegate alla «Edison». Infine il magistrato vuol sapere la ragione di viaggi in America di alcuni periti pagati dalla società.

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».

Nuovi scontri in Spagna

Alcuni osservatori si attendono da un momento all'altro la «serrata» della città universitaria (analogo provvedimento preso nel 1969 per porre fine alle manifestazioni studentesche).

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».

Le consultazioni al Quirinale

Il Capo dello Stato ha ieri continuato le consultazioni per il Quirinale ricevendo, nel corso della giornata l'ex presidente della Camera dei deputati, Bucciarelli-Ducci, e altri ex presidenti del Consiglio, Parri, Pella, Scelba, Moro e Rumor.

Dopo l'incontro con il Presidente il senatore Parri ha dichiarato ai giornalisti che secondo il suo parere, la crisi dovrebbe essere sottoposta all'assenso ad una lista prima dell'incarico, in sede parlamentare.

«Se c'è un momento in cui il partito dovrebbe essere sottoposto al giudizio del Parlamento, è attraverso di esso il paese deve pesare ed offrire tutte le indicazioni necessarie al Capo dello Stato per le sue decisioni».

Parri ha aggiunto: «Non è il momento di un grave errore, ma di una soluzione di una crisi che questa non sia di natura puramente politica».

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per il suffragio, di dare un consiglio di guida al paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti di responsabilità».